

# ***Unità di apprendimento 1***

**Le aziende e i mercati**



The background of the slide is a vibrant blue with a digital theme. It features a faint, repeating pattern of binary code (0s and 1s) in a lighter blue shade. On the left side, there is a partial view of a laptop, showing its screen and keyboard. The overall aesthetic is modern and tech-oriented.

# ***Unità di apprendimento 1***

## ***Lezione 2***

**I costi aziendali**

# Le tipologie di costo

---

- Le **aziende** sono costituite da un insieme di persone che svolgono una serie di attività in modo strutturato e coordinato per raggiungere uno **scopo comune**.
- I risultati di una unità organizzativa dipendono dalle risorse che l'unità utilizza (concettualmente, i **costi**) e dai risultati che essa produce (concettualmente, i **ricavi**).
- Il funzionamento di un'organizzazione aziendale è quindi volto alla **minimizzazione dei costi** e alla **massimizzazione dei ricavi**, ovvero produrre i risultati attesi utilizzando le risorse in modo contenuto.

# Le tipologie di costo

---

**EFFICACIA** È il grado secondo cui l'azienda raggiunge i suoi obiettivi: è misurata dal rapporto tra gli obiettivi ottenuti e quelli che si sarebbero dovuti conseguire.

**EFFICIENZA** È la capacità di rendimento o l'attitudine a svolgere una determinata funzione: è misurata dal rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

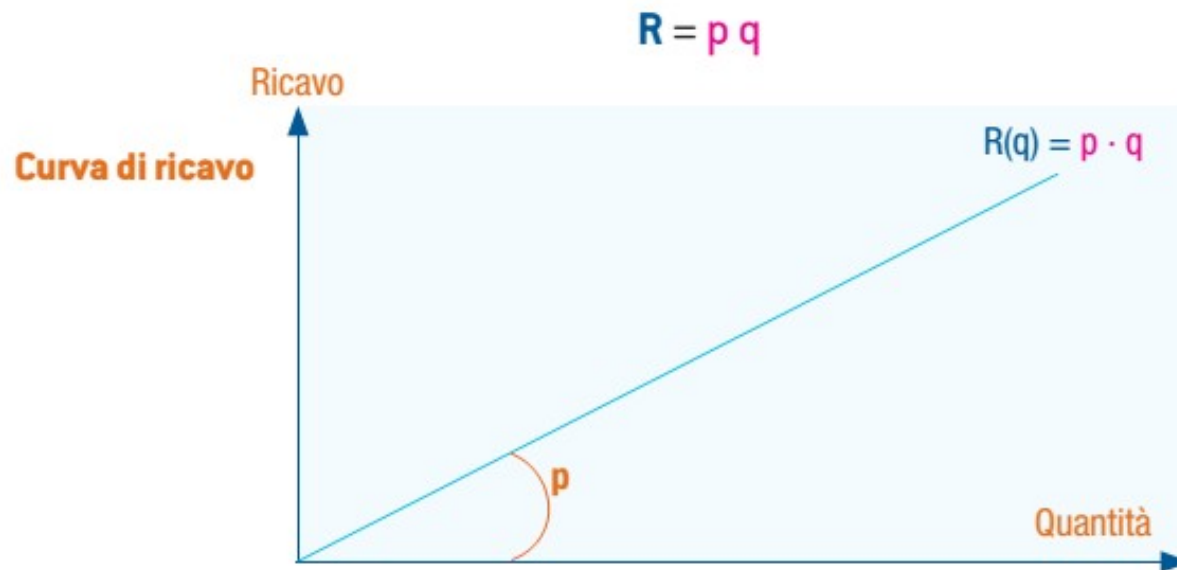
# Le tipologie di costo

---

- I tre indici di efficienza in una azienda sono:
  1. **Efficienza organizzativa**: riguarda la struttura, le procedure e le risorse umane.
  2. **Efficienza economica**: comprende due sotto-indici:
    - indice di economicità, ottenuto dal rapporto (costi/ricavi);
    - indice di redditività, ottenuto dal rapporto (reddito/capitale investito).
  3. **Efficienza di mercato**: riguarda le quote di mercato, lo sviluppo del fatturato, l'indice di penetrazione ecc.

# Le tipologie di costo

- Indichiamo con **C** i costi e con **R** i ricavi derivanti dalla vendita delle merci prodotte
- L'**analisi dei ricavi** è abbastanza semplice ( $p$ =prezzo,  $q$ =quantità):



# Le tipologie di costo

---

- L'**analisi dei costi** risulta essere abbastanza complessa poichè nel determinare il **costo di un prodotto** esistono margini maggiori di discrezionalità.
- Allo stesso oggetto di costo, possono essere associate diverse “**configurazioni di costo**”.
- Una **configurazione di costo** è un “set di risorse” il cui valore determina il costo di un prodotto o di una unità organizzativa.
- Al variare di tale “set”, cambia la configurazione di costo e, quindi, il valore del costo stesso.

# Le tipologie di costo

---

- Se indichiamo con **C** la somma dei costi, possiamo indicare con profitto **P** la differenza tra costi e ricavi, e cioè:

$$P = R - C = p q - C$$

- il **profitto** dipende fortemente dai vari elementi che costituiscono i **costi**
- le logiche di classificazione dei **costi**, che sono alla base delle principali **configurazioni di costo**, prevedono:
  - la distinzione tra **costi di prodotto** e di **periodo**;
  - la distinzione tra **costi fissi** e **variabili**;
  - la distinzione tra **costi evitabili** e **non evitabili**



# Costi di prodotto e di periodo

---

- I **costi di prodotto** rappresentano il valore delle **risorse** associabili, in modo diretto o indiretto, alla realizzazione di un prodotto/servizio.
- Essi comprendono:
  - i costi di lavoro diretto
  - i costi di materiali diretti
  - i costi indiretti di produzione
- In particolare, i costi indiretti di produzione vengono suddivisi in **costi indiretti fissi** e **costi indiretti variabili**, distinguendo tra l'indipendenza o la dipendenza dal volume produttivo.

# Costi di prodotto e di periodo

---

- **Esempio**
- Gli **affitti dei locali** destinati alla produzione (capannoni, uffici ecc.) oppure gli ammortamenti dei macchinari (ovvero la quota parte di costo imputabile a un singolo anno di esercizio contabile per i beni con vita utile pluriennale) oppure le assicurazioni rientrano nel primo caso, cioè sono **costi indiretti fissi**.
- I **costi del lavoro indiretto**, legati ad esempio a chi si occupa delle attività di supervisione, manutenzione, controllo qualità, e i costi dell'energia rientrano nel secondo caso, cioè sono **costi indiretti variabili**.

# Costi di prodotto e di periodo

---

- I **costi di periodo**, definiti anche spese discrezionali, comprendono attività non direttamente associabili alla realizzazione di un prodotto.
- *In questa categoria rientrano quindi i costi di ricerca e sviluppo e le spese amministrative, generali e di vendita, come ad esempio gli stipendi dei dirigenti.*

# Costi di prodotto e di periodo

La somma del costo del lavoro diretto e dei costi indiretti di produzione attribuiti a un prodotto viene definita <b>costo di conversione</b> .	<div>COSTO DEL LAVORO DIRETTO</div>	+	<div>COSTI INDIRETTI DI PRODUZIONE</div>	=	<div>COSTO DI CONVERSIONE</div>
Aggiungendo a tale costo quello dei materiali diretti si ottiene il <b>costo pieno industriale</b> .	<div>COSTO DI CONVERSIONE</div>	+	<div>COSTO DEI MATERIALI DIRETTI</div>	=	<div>COSTO PIENO INDUSTRIALE</div>
La somma del <b>costo pieno industriale</b> e della quota dei costi di periodo associati al prodotto fornisce il <b>costo pieno aziendale</b> .	<div>COSTO PIENO INDUSTRIALE</div>	+	<div>QUOTA COSTI DI PERIODO</div>	=	<div>COSTO PIENO AZIENDALE</div>

# Le tipologie di costo

---

- La distinzione tra **costi di prodotto** e **costi di periodo** non è del tutto univoca:
  - alcune aziende considerano nei costi di prodotto i soli costi connessi con la trasformazione fisica del prodotto, senza includere i costi legati alla logistica interna all'impresa stessa;
  - altre estendono il concetto di costi di prodotto a quelli legati a tutte le attività primarie(logistica in entrata, operations, logistica in uscita, marketing e vendite, servizio).

# Costi fissi e variabili

---

**COSTI FISSI E VARIABILI** Si definiscono come **costi fissi** quelli che, nell'ambito di un intervallo significativo di variazione del livello di attività e nel breve periodo, rimangono inalterati.

Sono definiti come **costi variabili** gli altri.

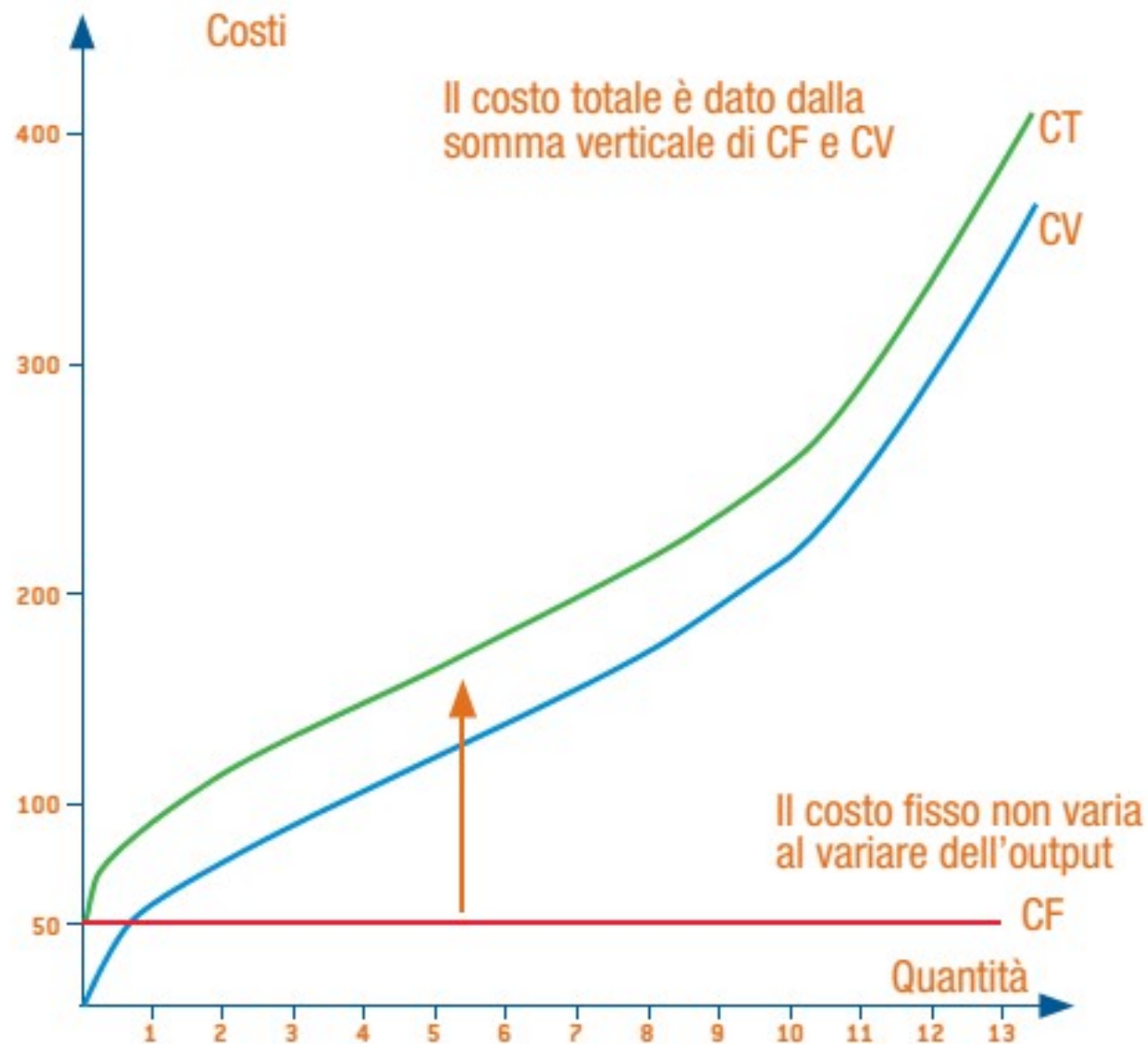
# Costi fissi e variabili

---

- In sintesi possiamo esprimere il **costo totale CT** come la
- somma di due componenti
  - i costi fissi **CF** che non dipendono dalla quantità di produzione, come ad esempio l'affitto degli immobili
  - i costi variabili **CV**, indicando la loro relazione con:

$$CT = CF + CV$$

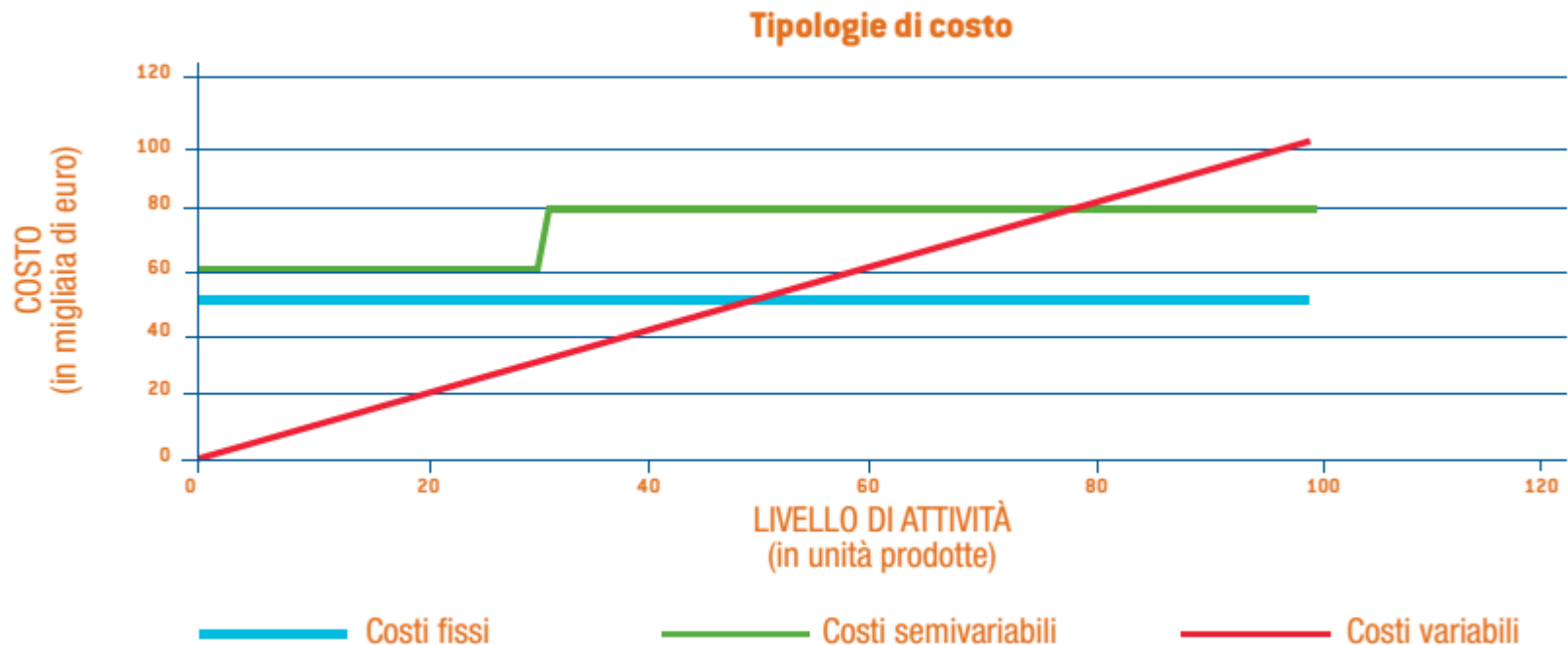
## Curva di costo





# Costi fissi e variabili

- Una terza categoria di costi intermedi è detta **semivariabile**, il cui andamento è rappresentato da una spezzata, dove parte di essi restano fissi rispetto a determinati range di variazione del livello di attività di impresa.



# Costi evitabili e non evitabili

---

- Rispetto a una decisione, i **costi evitabili** sono quelli influenzati dalla decisione, mentre i **costi non evitabili** sono quelli che non dipendono da essa e che verranno comunque sostenuti qualunque ne sia l'esito.
- L'**evitabilità** o meno di un costo dipende **dall'orizzonte temporale di riferimento**

# Costi evitabili e non evitabili

---

GRADO DI EVITABILITÀ DEI COSTI	
Tipologia di costo	Caratteristiche
Materiali diretti	Normalmente evitabile
Lavoro diretto	Evitabile in assenza di rigidità salariale o in presenza di impieghi alternativi, non evitabile in caso contrario
Costi indiretti variabili	Alcune voci (come l'energia) sono normalmente evitabili; altre (come il lavoro indiretto) hanno un comportamento analogo a quello del lavoro diretto
Costi indiretti fissi	Normalmente non evitabili

# La determinazione dei costi di prodotto

---

- Il metodo adottato da un'impresa per determinare il costo di un prodotto può essere descritto considerando tre elementi fondamentali:
  - l'insieme delle voci di costo considerate
  - il ricorso a dati preventivi o consuntivi
  - le specifiche modalità di rilevazione dei costi

# La determinazione dei costi di prodotto

---

- **Voci di costo**
- In merito al primo aspetto, si tratta di stabilire quali voci vengono considerate nel calcolo del costo di un prodotto:
  - i sistemi **direct costing** associano al prodotto solo i costi di cui è direttamente responsabile
  - nei sistemi **full costing** viene attribuita ai prodotti anche una quota dei costi indiretti

# La determinazione dei costi di prodotto

---

- **Dati preventivi/consuntivi**
- Il secondo elemento che concorre a stabilire come determinare il costo di un prodotto permette di distinguere tra sistemi a **costi storici** e sistemi a **costi standard**:
  - nei sistemi a **costi storici** ci si limita a rilevare a consuntivo il valore delle risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun prodotto.
  - nei sistemi a **costi standard**, al contrario, viene definito, in sede preventiva, un valore obiettivo del costo di un prodotto
- Una soluzione ibrida tra costi storici e costi standard è costituita dai **costi normalizzati**

# La determinazione dei costi di prodotto

---

- **Modalità di rilevazione**
- I metodi più precisi attribuiscono le voci di costo individuando una relazione di tipo causa effetto con i prodotti
- I metodi più sintetici si limitano ad allocazione di tipo proporzionale.
- Le diverse modalità di rilevazione dei costi vengono utilizzate in base alle esigenze dei diversi comparti produttivi.

# La determinazione dei costi di prodotto

---

Per rilevare le informazioni inerenti ai sistemi di costing, le aziende ricorrono ad applicazioni di **Information Technology**.

Tali soluzioni vengono indicate con il termine di **portafoglio applicativo**, intendendo l'insieme delle applicazioni informatiche in un'azienda.

Il portafoglio applicativo di una generica azienda può essere diviso in tre principali segmenti:

1. portafoglio direzionale
2. portafoglio istituzionale
3. portafoglio operativo



# La determinazione dei costi di prodotto

---

- In molte imprese si sono diffusi sistemi informativi che si compongono di sistemi istituzionali e direzionali nonché di moduli settoriali per gestire i processi aziendali.
- I sistemi informativi integrati, noti come ERP (Enterprise Resource Planning) si fondano su una base dati condivisa, con la quale interagiscono tutti i programmi di elaborazione, che assicura la sincronizzazione e l'integrità del sistema informativo.



# Cenni ai costi del ciclo di vita di un prodotto

---

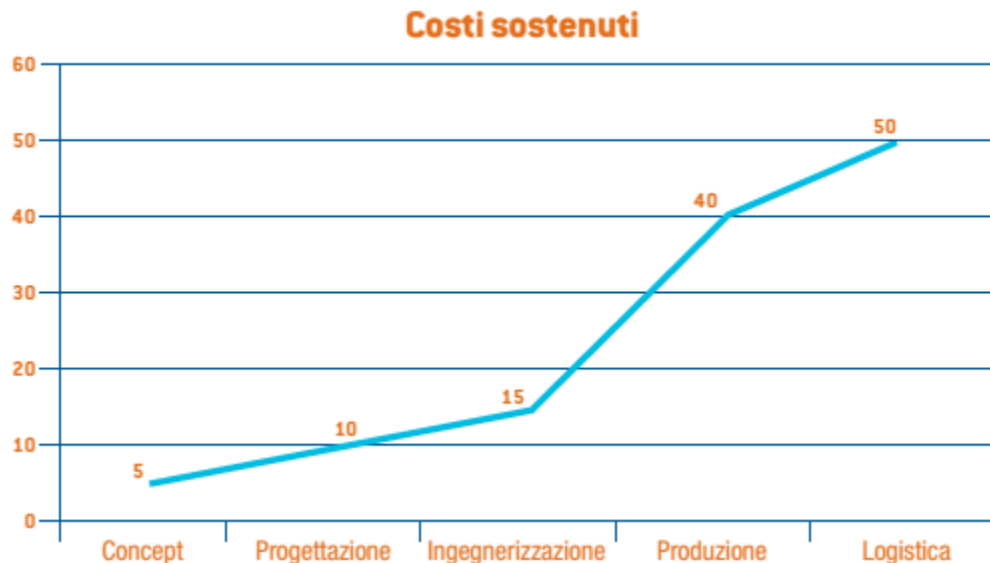
- Un tema di rilievo è rappresentato dai costi del **ciclo di vita di un prodotto** (life cycle cost LCC) che si compone delle fasi di:



- In ciascuna fase vengono sostenuti dei costi

# Cenni ai costi del ciclo di vita di un prodotto

- l'andamento della curva mostra come la quota principale dei costi sia sostenuta nelle **fasi a valle del ciclo**
- è importante sottolineare come siano le decisioni prese nelle prime fasi a determinare i costi successivamente creatisi



# Cenni ai costi del ciclo di vita di un prodotto

---

- In particolare il **life cycle cost** rappresenta un metodo per stimare i costi che un prodotto dovrà sostenere nell'ambito del suo ciclo di vita.
- Le tecniche che possono essere impiegate consentono di procedere per analogia con prodotti simili (ad esempio il costo di una vecchia versione di un prodotto) e di stimare le componenti innovative per differenza.
- Mediante le tecniche dell'ingegneria industriale è possibile inoltre stimare in modo puntuale il costo standard di ciascuna soluzione progettuale.

# Cenni ai costi del ciclo di vita di un prodotto

---

- Nella sua formulazione più estesa abbiamo una ulteriore formulazione: il **whole life cycle cost**
- *È il costo del ciclo di vita del prodotto, comprensivo anche dell'insieme di costi che vengono sostenuti dall'utente in termini di installazione, esercizio, manutenzione e smaltimento.*
- In questa valutazione si comprende nel calcolo anche i costi esterni, quei costi cioè che sono a carico della collettività, come ad esempio le spese per le conseguenze dei cambiamenti climatici dovuti all'emissione di inquinanti atmosferici durante un processo di produzione